

La Nuova Legge Sabatini, prevista dal Decreto del Fare

Gli attori



Le Banche o le società di leasing, erogano il finanziamento per acquisto o acquisizione in leasing di «beni strumentali» a condizioni di mercato. Potranno utilizzare il plafond per concedere finanziamenti fino al **31 dicembre 2016**

MiSE concede contributo alle PMI, che copre parte degli interessi sui finanziamenti bancari, in relazione agli investimenti realizzati, Il contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per 5 anni

Cassa depositi e prestiti (CDP) costituisce il plafond previsto dal Decreto del Fare (2,5 Miliardi) ed eroga la provvista alle Banche e agli intermediari finanziari

A chi si rivolge



Le agevolazioni sono concesse alle **micro, piccole e medie imprese**, definite in base alla disciplina comunitaria, che realizzano **investimenti, anche mediante operazioni di leasing finanziario, in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature, nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.**

Sono ammesse le PMI che, alla data di presentazione della domanda:

- hanno una sede operativa in Italia e sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese ovvero nel Registro delle imprese di pesca;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento GBER.

Investimenti ammissibili



Acquisto o acquisizione in leasing di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature, nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali.

I beni oggetto del finanziamento e del contributo devono essere “nuovi di fabbrica” ed essere riferiti alle immobilizzazioni materiali per “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “altri beni”, escludendo pertanto le voci “terreni e fabbricati” e “immobilizzazioni in corso e acconti” (rif. voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell’articolo 2424 del codice civile).

Inoltre, nel rispetto delle prescrizioni comunitarie, gli investimenti devono essere iscritti all’attivo dell’impresa beneficiaria per almeno tre anni dalla conclusione dell’investimento. In caso di operazioni in leasing finanziario, l’impresa locataria esercita anticipatamente, al momento della stipula del contratto, l’opzione di acquisto prevista dal contratto, con effetti decorrenti dal termine della locazione.

Caratteristiche del finanziamento



Condizione necessaria per accedere al contributo è la titolarità da parte dell'impresa di una delibera di finanziamento bancario o in leasing avente le seguenti caratteristiche:

- di durata non superiore a 5 anni;
- di importo da un minimo di euro 20 mila ad un massimo di euro 2 M€;

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato a copertura degli investimenti ammissibili.

La concessione dei finanziamenti può essere assistita, fino all'80% del loro ammontare, dal Fondo di garanzia per le PMI.

Contributo concedibile



Il contributo si configura come **contributo in conto impianti** ripartito in più quote **annuali** ed è erogato a seguito della rendicontazione degli investimenti realizzati.

Nel caso di medie imprese che accedono contemporaneamente al Fondo di garanzia per le PMI e al contributo, il MiSE provvederà a ricalcolare il contributo concedibile per ridurlo cumulativamente entro il massimale del 10% in ESL.

La prima erogazione avviene dopo la conclusione dell'investimento, che deve avvenire all'interno del periodo di preammortamento o prelocazione; tale periodo deve essere dichiarato dall'impresa e ha una durata massima di 12 mesi.

Il MiSE provvede a rideterminare il contributo a conclusione dell'investimento, qualora l'investimento effettivamente sostenuto sia inferiore a quello concesso. Una volta concluso l'investimento, l'impresa ha un massimo di 60gg per attestarne il completamento.

I soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni **nei limiti delle disponibilità finanziarie**, a tal fine il MiSE comunica, mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale di un apposito avviso, l'avvenuto esaurimento delle risorse.

Modalità presentazione domande



- domanda di agevolazione, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 della circolare, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa proponente o da un suo procuratore;
- La/e dichiarazione/i, resa/e secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., nei casi previsti dallo stesso decreto legislativo;
- copia dell'atto di procura e del documento di identità del soggetto che rilascia la procura, nel caso il modulo di domanda sia sottoscritto dal procuratore dell'impresa.
- La domanda di agevolazione e i relativi allegati devono essere compilati utilizzando esclusivamente, pena l'invalidità, i moduli disponibili entro il 10 marzo 2014 nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito internet del Ministero www.mise.gov.it.
- La domanda di agevolazione, da utilizzare anche per la richiesta di finanziamento deve essere compilata dall'impresa **in formato elettronico** e, unitamente all'ulteriore documentazione eventualmente necessaria **deve essere sottoscritta mediante firma digitale** e presentata, a partire dalle ore 9.00 del 31 marzo 2014, esclusivamente attraverso l'invio a mezzo posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi di PEC delle banche/intermediari finanziari aderenti alle convenzioni.

La procedura



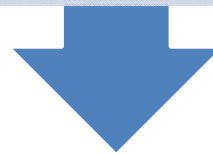
L'impresa presenta la domanda di finanziamento alla propria Banca

La Banca verifica la Bancabilità della PMI (e del possibile accesso al FdG) e verifica la disponibilità delle somme in CDP



Il MISE «accantona» le risorse necessarie

La Banca delibera il finanziamento e inoltra la proposta di contratto e la richiesta di utilizzo della provvista di scopo a CDP



Il MiSE emette decreto di concessione

la Banca stipula del Contratto.

La procedura



- L'impresa presenta il modulo di domanda alla banca ("mod. domanda" [all. 1](#)) all'atto della richiesta del finanziamento; attraverso la compilazione del modulo e i relativi allegati richiede al MiSE di poter accedere al contributo attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti ai dettami di legge.
- La banca/intermediario finanziario richiede la verifica di disponibilità della provvista a CDP, che comunica al MiSE la richiesta di prenotazione del contributo.
- Il MiSE prenota le risorse e comunica avvenuta prenotazione a CDP che acquisita l'avvenuta prenotazione comunica la disponibilità delle risorse erariali e della provvista alla Banca.
- La Banca delibera i finanziamenti e invia la proposta di contratto e la richiesta di utilizzo della provvista di scopo a CDP e contestualmente invia l'elenco dei finanziamenti deliberati e le relative domande allegate al MiSE.
- Il MiSE provvede ad emettere il decreto di concessione, dopo l'assunzione della delibera da parte della banca ed entro i tempi stabiliti, quindi comunica all'impresa l'avvenuta concessione del contributo.
- La procedura prevede una tempistica stimabile in circa tre mesi, dalla domanda dell'impresa alla concessione del contributo da parte del MiSE ("GANTT" [all.2](#)).

Le tempistiche



Dal 10 Marzo saranno disponibili presso le Banche i moduli di richiesta di Finanziamento.

Dal 31 Marzo le Pmi potranno avanzare richieste di finanziamento.

Dal 7 Aprile le Banche che hanno ricevuto domande, possono inoltrare a CDP la richiesta di verifica della disponibilità del Plafond.

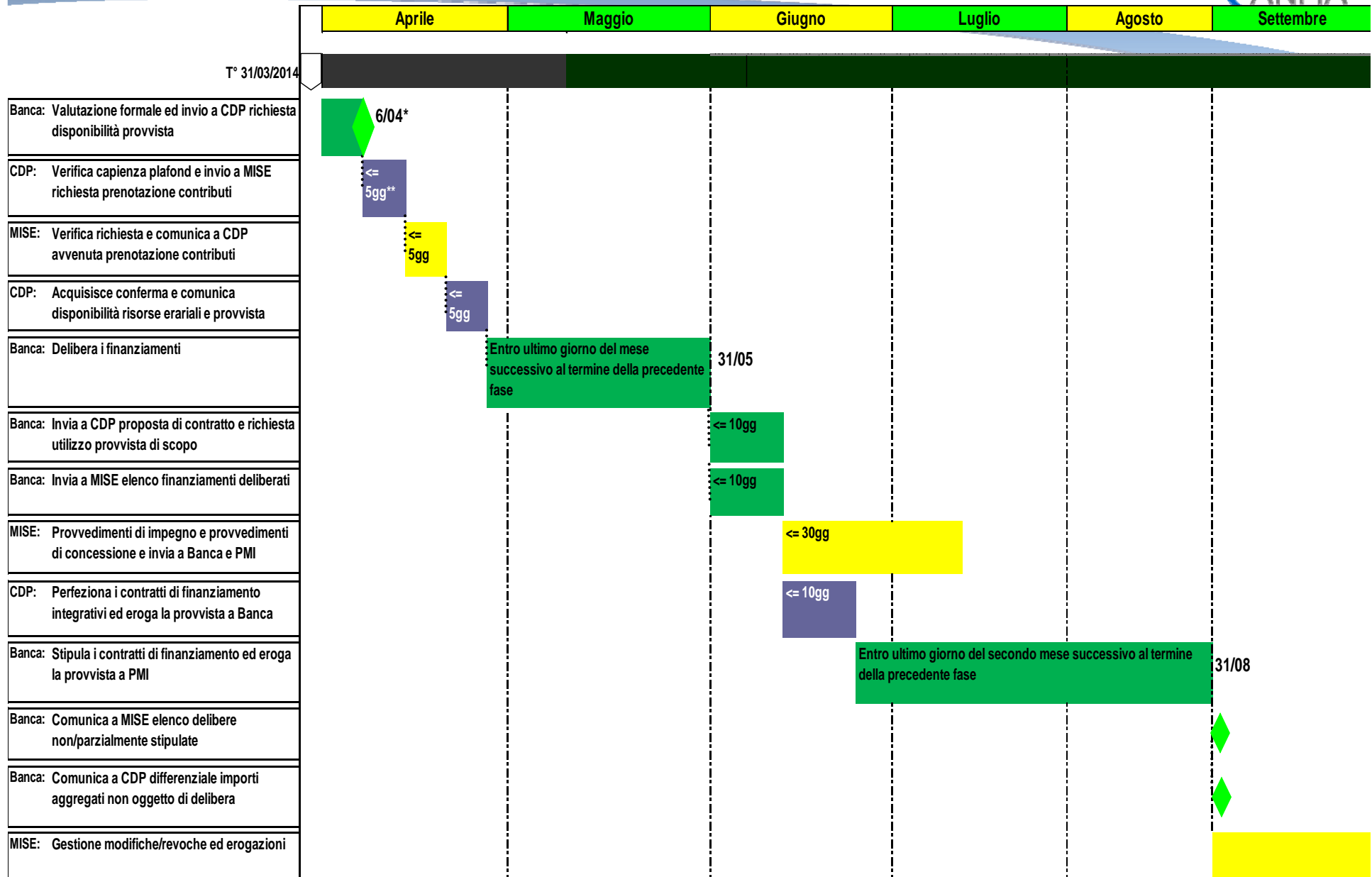
Entro il 14 Aprile CDP chiederà al MiSE il riscontro sulla disponibilità di Cassa ed entro il 30 Aprile il MiSe dovrà dare la conferma e accantonare le risorse per il contributo in conto interessi.

La Banca entro un mese (31 Maggio) dovrà completare l'istruttoria creditizia e nel caso richiedere l'accesso al FdG, procedere con la delibera di investimento ed inoltrare il tutto a CDP entro il 10 Giugno.

Il MiSE entro il 10 Luglio rilascerà il provvedimento di concessione del contributo informando sia la PMI che la Banca.

Ricevuto il provvedimento, le Banche hanno 1 mese di tempo per stipulare il contratto e 1 mese per erogare.

GANTT



Riferimenti normativi



- ✓ Decreto-legge, articolo 2 del decreto-legge 69/2013 (Decreto “del Fare”), convertito con modificazioni, dalla legge 98/2013;
- ✓ Decreto ministeriale del 27/11/2013 pubblicato in Gazzetta ufficiale il 24 gennaio 2014 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell’economia e finanze;
- ✓ circolare del Direttore generale per l’incentivazione delle attività imprenditoriali che definisce il termine iniziale di presentazione delle domande che possono essere trasmesse a partire dalle ore 9.00 del 31 marzo 2014 e contiene i moduli di domanda e di richiesta di erogazione (pubblicata il 10 febbraio 2014);
- ✓ convenzione tra Ministro dello sviluppo economico sentito il Ministro dell’economia e finanze, l’associazione bancaria italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.a. ai sensi dell’art. 2, comma 7 del decreto legge n. 69/2013; (stipulata il 14 febbraio 2014).